

compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2006 sono previste in occasione dell'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2007 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2008 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di asset, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitano le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di asset patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'Azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, dal 2004, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo Enel di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

- (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004;
- (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004;

(iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2006 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,83% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,66%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2006.

Opzioni	Piano 2002 (anno di scadenza: 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)		
	Prezzo di		mercato (euro) ⁽¹⁾	Prezzo di		mercato (euro) ⁽¹⁾	Prezzo di		mercato (euro) ⁽¹⁾	Prezzo di		mercato (euro) ⁽¹⁾
	Numero di opzioni	esercizio (euro)		Numero di opzioni	esercizio (euro)		Numero di opzioni	esercizio (euro)		Numero di opzioni	esercizio (euro)	
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2006	2.074.350	6,426	6,687	13.835.087	5,240	6,687	24.509.068	6,242	6,687	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.790.000	6,842	6,990
Opzioni esercitate nell'esercizio 2006	1.319.050	6,426	7,433	11.726.012	5,240	7,138	6.079.571	6,242	7,293	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2006	-	-	-	60.290	5,240	7,083	334.300	6,242	7,187	286.000	6,842	7,281
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	755.300	6,426	7,815	2.048.785	5,240	7,815	18.095.197	6,242	7,815	31.504.000	6,842	7,815
> di cui esercitabili al 31 dicembre 2006	755.300	6,426	7,815	2.048.785	5,240	7,815	3.672.711	6,242	7,815	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Milioni di euro	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
	2006	al 31.12.2006	2005	al 31.12.2005
Valori Enel SpA	3.347	14.600	2.696	15.025
> Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	64	(18.010)	236	(17.311)
> Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	2.733	21.905	2.522	21.219
> Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	27	983	-	(277)
> Dividendi infragruppo	(3.084)	-	(1.610)	-
> Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(51)	(1.018)	51	401
TOTALE GRUPPO	3.036	18.460	3.895	19.057
TOTALE TERZI	65	565	237	359
BILANCIO CONSOLIDATO	3.101	19.025	4.132	19.416

PAGINA BIANCA

Prospetti contabili consolidati

PAGINA BIANCA

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2006		2005	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.a	37.497	9.795	32.370	9.364
Altri ricavi	6.b	1.016	7	1.417	1
	[Subtotale]	38.513	9.802	33.787	9.365
Provento da scambio azionario	7	263		-	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	8.a	23.469	14.620	20.633	13.762
Servizi	8.b	3.477	1.285	3.057	1.338
Costo del personale	8.c	3.210		2.762	
Ammortamenti e perdite di valore	8.d	2.463		2.207	
Altri costi operativi	8.e	713	45	911	27
Costi per lavori interni capitalizzati	8.f	(989)		(1.049)	
	[Subtotale]	32.343	15.950	28.521	15.127
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	9	(614)	(519)	272	289
Risultato operativo		5.819		5.538	
Proventi finanziari	10	513	14	230	6
Oneri finanziari	10	1.160		944	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	(4)		(30)	
Risultato prima delle imposte		5.168		4.794	
Imposte	12	2.067		1.934	
Risultato delle continuing operations		3.101		2.860	
Risultato delle discontinued operations	13			1.272	693
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		3.101		4.132	
Quota di pertinenza di terzi		65		237	
Quota di pertinenza del Gruppo		3.036		3.895	
<i>Risultato per azione (euro)</i>		0,50		0,67	
<i>Risultato diluito per azione (euro) ⁽¹⁾</i>		0,50		0,67	
<i>Risultato delle continuing operations per azione</i>		0,50		0,46	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione ⁽¹⁾</i>		0,50		0,46	
<i>Risultato delle discontinued operations per azione</i>		-		0,21	
<i>Risultato diluito delle discontinued operations per azione ⁽¹⁾</i>		-		0,21	

(1) Calcolato sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio (6.169.511.965 nel 2006 e 6.142.108.113 nel 2005) rettificata con l'effetto diluitivo delle stock option in essere nell'esercizio (65 milioni nel 2006, 29 milioni nel 2005).

Il risultato per azione e diluito per azione, calcolato tenendo conto delle opzioni esercitate sino alla data odierna, non varia rispetto a quello calcolato con la metodologia sopra esposta.

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Note		
ATTIVITÀ		al 31.12.2006	al 31.12.2005
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	34.846	30.188
Attività immateriali	15	2.982	2.182
Attività per imposte anticipate	16	1.554	1.778
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	56	1.797
Attività finanziarie non correnti	18	1.494	836
Altre attività non correnti	19	568	975
	<i>[Totale]</i>	41.500	37.756
Attività correnti			
Rimanenze	20	1.209	884
Crediti commerciali	21	7.958	8.316
Crediti tributari	22	431	789
Attività finanziarie correnti	23	402	569
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	547	476
Altre attività correnti	25	2.453	1.712
	<i>[Totale]</i>	13.000	12.746
TOTALE ATTIVITÀ		54.500	50.502

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Note		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2006	al 31.12.2005
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo	26		
Capitale sociale		6.176	6.157
Altre riserve		4.549	4.251
Utili e perdite accumulati		5.934	5.923
Risultato dell'esercizio ⁽¹⁾		1.801	2.726
	<i>[Totale]</i>	18.460	19.057
Patrimonio netto di terzi		565	359
TOTALE PATRIMONIO NETTO		19.025	19.416
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	27	12.194	10.967
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	2.633	2.662
Fondi rischi e oneri	29	4.151	1.267
Passività per imposte differite	30	2.504	2.464
Passività finanziarie non correnti	31	116	262
Altre passività non correnti	32	1.044	846
	<i>[Totale]</i>	22.642	18.468
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	33	1.086	1.361
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	27	323	935
Debiti commerciali	34	6.188	6.610
Debiti per imposte sul reddito		189	28
Passività finanziarie correnti	35	941	294
Altre passività correnti	36	4.106	3.390
	<i>[Totale]</i>	12.833	12.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		54.500	50.502

(1) Il risultato dell'esercizio è al netto degli acconti sul dividendo dell'esercizio 2006 pari a 1.235 milioni di euro e dell'esercizio 2005 pari a 1.169 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro		Note	
		2006	2005
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Risultato d'esercizio del Gruppo e di terzi		3.101	4.132
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	15	193	308
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti	14	2.160	2.561
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)		(87)	22
Accantonamenti ai fondi		820	781
(Proventi)/Oneri finanziari		515	808
Imposte sul reddito	12	2.067	2.147
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		(407)	(1.295)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		8.362	9.464
Incremento/(Decremento) fondi		(749)	(814)
(Incremento)/Decremento di rimanenze		(109)	125
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali		449	531
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		776	118
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali		(497)	(542)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		312	14
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(847)	(1.065)
Imposte pagate		(941)	(1.815)
Cash flow da attività operativa (a)		6.756	5.693
> di cui discontinued operations			730
Investimenti in attività materiali non correnti	14	(2.759)	(3.037)
Investimenti in attività immateriali	15	(204)	(220)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		(1.082)	(524)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		1.518	4.652
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento		153	221
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)		(2.374)	1.092
> di cui discontinued operations			(439)
Nuove emissioni di debiti finanziari	27	1.524	1.759
Rimborsi e altre variazioni di debiti finanziari		(1.995)	(7)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	26	(3.959)	(3.472)
Aumento di capitale e riserve per esercizio <i>stock option</i>	26	108	339
Aumenti in c/capitale versati da terzi		-	3
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(4.322)	(6.654)
> di cui discontinued operations			(71)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		4	14
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		64	145
> di cui discontinued operations			280
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		508	363
> di cui discontinued operations			133
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		572 ⁽¹⁾	508
> di cui discontinued operations ⁽²⁾			-

(1) Di cui titoli a breve pari a 25 milioni di euro al 31 dicembre 2006.

(2) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti relativi alle *discontinued operations*, in essere al momento della loro cessione e pari a 413 milioni di euro, sono stati considerati a riduzione della plusvalenza da cessione inclusa nel *cash flow* da attività di dismissione.

*Prospetto consolidato degli utili e delle perdite
rilevati nell'esercizio*

Milioni di euro	Note		
		2006	2005
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		123	102
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita		45	132
Differenze di cambio		66	32
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	26	234	266
Risultato dell'esercizio rilevato a Conto economico		3.101	4.132
Totale utili e perdite rilevati nell'esercizio		3.335	4.398
Quota di pertinenza:			
> del Gruppo		3.238	4.164
> di terzi		97	234

Note di commento

1. Principi contabili e criteri di valutazione

La Società Enel SpA, operante nel settore delle *utility* energetiche, ha sede in Roma. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e imprese a controllo congiunto. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stato autorizzato dagli Amministratori in data 27 marzo 2007.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS o *International Financial Reporting Standards* - IFRS) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data (di seguito, complessivamente, anche "IFRS-EU"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il presente Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nell'esercizio, nonché dalle relative Note di commento.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista

l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA, e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili sono particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale scopo, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti al dettaglio sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero

del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri.

Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti detenute (ivi compreso l'avviamento e le altre attività immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, il valore contabile del gruppo di attività è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2006 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse

alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali riportabili a nuovo è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti all'assorbimento delle predette perdite fiscali. La predetta valutazione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare la totalità o una parte delle predette imposte anticipate negli esercizi futuri, la conseguente rettifica delle attività per imposte anticipate verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Il Gruppo Enel è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi alla produzione, al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Tuttavia, sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Sono inoltre pendenti diverse vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale (principalmente con riferimento all'esposizione a campi elettromagnetici), connesse alla costruzione e all'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasporto.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora gli stessi interessino solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia gli esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Smantellamento e ripristino siti

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti, in particolare per lo smantellamento degli impianti nucleari e per lo stoccaggio delle scorie o altri scarti di materiali radioattivi, la stima dei costi futuri rappresenta un processo critico in considerazione del fatto che si tratta di costi che verranno sostenuti in un arco temporale molto lungo, stimabile fino a 100 anni.

L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che la Società ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte (*risk free rate*), e si basa sui parametri economici del Paese dove l'impianto nucleare è dislocato.

Tale passività, che richiede l'apprezzamento della Direzione aziendale, è quantificata sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti e della sensibilità politica e pubblica in materia di protezione della salute e della tutela ambientale.

Successivamente l'obbligazione è incrementata per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato strumenti finanziari, operazioni di pagamento basate sulle azioni e il processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazione aziendale. Per tali voci la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nei rispettivi commenti ai principi contabili utilizzati.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al